



Seminari di cultura e formazione politica 2007

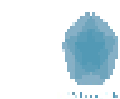
Fiera Milanocity - Milano

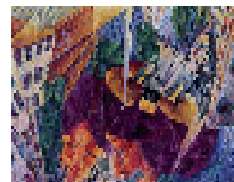
LIBERA CHIESA IN LIBERO STATO?

Autore: Michele Sartoris

Classe: Conservatori

Tutor: Edoardo Mantia





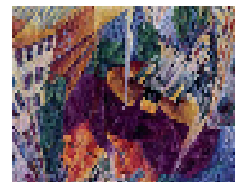
Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano



Fondazione Europa Civiltà – Via Fabio Filzi, 33 – 20124 Milano seminari@europacivilta.it

www.europacivilta.it



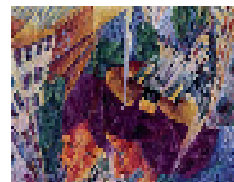
Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

Sommario

Abstract.....	3
Riflessione	4
Cosa si fa in Europa	5
Noi siamo Italiani.....	8
La Famiglia serve ancora?	8
Sintesi	9





Seminari di cultura e formazione politica 2007

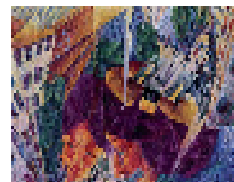
Fiera Milanocity - Milano

Abstract

Sono da otto anni Sindaco di Marzio, piccolo comune della provincia di Varese, un'esperienza impegnativa ma estremamente interessante, che mi ha fatto incontrare molte opportunità di crescita e di confronto e affrontare quotidianamente situazioni dove si deve decidere per amministrare.

Dopo questo seminario, di estremo interesse, vorrei dedicare la mia tesi ad un argomento diverso da quelli che normalmente mi circondano, se vogliamo quelli che sono problemi di carattere amministrativo, per dedicarmi, a fronte di alcune riflessioni ascoltate dai relatori, a una questione che mi è sempre stata a cuore ed è tipo puramente politico, il rapporto tra politica e religione, che oggi più che mai si propone come argomento sempre più ardente.





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

Libera Chiesa in Libero Stato?

Riflessione

Qualche tempo fa il nostro amato Camillo Benso Conte di Cavour scriveva la stessa frase, ovviamente senza il punto di domanda, e sanciva uno dei parametri fondamentali della politica moderna ponendo fine ad un problema atavico e dando il la ad un nuovo modo di concepire i rapporti tra stato e Chiesa.

Nel 2007 assistiamo a qualche fenomeno che sembra un po' in contrasto con la teoria del Cavour, la Chiesa Cattolica prende decisamente l'iniziativa e prende posizione in riguardo ad alcune proposte del nostro attuale esecutivo, il governo si trova di fronte a prese di posizione ecclesiastiche.

Poco tempo prima si è parlato a proposito e a sproposito dei crocefissi nei luoghi pubblici, ancora si è detto delle tradizioni Cattoliche e non Cattoliche che vanno più o meno rispettate nelle nostre scuole.

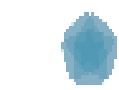
Che cosa è giusto e che cosa è sbagliato? Ma soprattutto i politici italiani devono ancora essere imparziali?

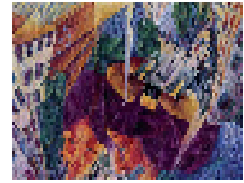
La storia della nostra Italia è basata sulla cultura Cristiana, le tradizioni, l'arte, usi e costumi della nostra storia sono derivati quasi totalmente dalla nostra religione, che oggi vive insieme a realtà nuove, non in grande e feroce antagonismo ma differenti.

Quando seguivo il catechismo da don Luigi Curti, ancor oggi parroco di Marzio da 71 anni, mi veniva detto che la Chiesa è Cattolica e Apostolica, che un vero cristiano è apostolico, si prodiga per divulgare e difendere la sua religione... fino a qui non tutto fila ma quando un cattolico è anche un politico cosa succede?

Non mi sembra facile in qualità di politico cattolico prendere delle decisioni nel rispetto della libera chiesa in libero stato, che vadano in contrasto con questo principio ormai condiviso .

Lasciamo pure per un secondo da parete i pareri personali, se il nostro Papa dice no ad alcune proposte del governo, indipendentemente dal nostro schieramento politico,





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

possiamo comportarci come politici e contemporaneamente come cattolici e magari con due teorie completamente opposte?

Facciamoci qualche domanda:

La nostra classe politica deve rispettare veramente tutte le religioni ?

La nostra classe politica in qualche caso potrebbe rinnegare la nostra cultura?

La nostra classe politica deve astenersi da fare dell'apostolato riguardo la nostra storia?

I nostri colleghi della sinistra più estrema reclamano uno stato laico senza intromissioni della Chiesa, appena costruita la nuova Repubblica Italiana scrivevano così:

....*Omissis*.... la religione non dovrebbe essere un affare politico, lo Stato democratico dovrebbe consentire tutte le opinioni religiose e trattare alla stessa stregua i cittadini di qualunque credenza. Ma dalla religione come fatto ideologico si passa al culto, fatto di atti collettivi e pubblici, e alla Chiesa, organizzazione associativa con solide gerarchie ed ingranaggi, con una sua forte tradizione e stretta disciplina. Questo organismo dichiara apertamente di occuparsi non solo della fede e della preghiera, ma del comportamento e delle azioni degli uomini, le giudica, le vieta e le approva, e non è possibile distinguere tra azione e comportamento singolo e collettivo, privato e pubblico.

Questa formula utopistica dello Stato neutro in fatto di fede religiosa e della Chiesa neutra in fatti di politica interna ed internazionale, contraddetta in modo stridente da secoli di storia di ogni nazione, non ha mai potuto soddisfare la stessa borghesia. Tutti sanno che per giungere al potere questa dovette debellare l'aperta resistenza dell'apparato ecclesiastico che nel medioevo rivendicava il diritto di distribuire le cariche politiche, investire ed incoronare re e imperatori. La lotta per la rivoluzione liberale fu soprattutto una lotta contro le chiese, e fino a che queste si mostrarono intransigenti, anche una lotta contro lo stesso principio religioso. I liberali nacquero atei, poi man mano che la classe da loro rappresentata diveniva stabile al potere e conformista, ammisero la religione, ma conservarono più o meno a lungo l'originario anticlericalismo, in specie nei paesi cattolici, soprattutto in Italia...*Omissis*....

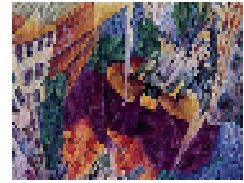
«*Battaglia Comunista*» 1949

Non hanno tutti i torti nell'affermare la laicità dello stato, o meglio non avevano affatto tutti i torti riferendosi al medioevo o anche agli anni 50... la situazione oggi è un po'



Fondazione Europa Civiltà – Via Fabio Filzi, 33 – 20124 Milano seminari@europacivilta.it

www.europacivilta.it



Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

diversa però, la globalizzazione la grande facilità di spostamenti, il celere crescere della popolazione mondiale ci pone di fronte a problemi diversi, sono lontani i tempi dei Guelfi e Ghibellini siamo in un mondo moderno e globalizzato i problemi dei rapporti tra stato e Chiesa sono nuovi e diversi.

Cosa si fa in Europa

Ecco come gli altri stati regolano i rapporti tra Chiesa e Stato

Austria

Sono riconosciuti dalla legge ventidue culti che accedono a vantaggi di tipo fiscale e riscuotono delle imposte direttamente dai loro fedeli. I rapporti con la Chiesa cattolica sono disciplinati da un Concordato.

Belgio

Sono riconosciuti dalla legge sei culti che fruiscono dell'esenzione dall'imposta sugli immobili, ed i cui ministri sono stipendiati dallo Stato.

Le associazioni umanistiche sono equiparate alle religioni (art. 181 della Costituzione), per cui i loro esponenti sono stipendiati, danno assistenza negli ospedali e insegnano etica nelle scuole.

L'ora di religione e l'ora di etica sono alternative ed entrambe non obbligatorie.

Il matrimonio religioso è privo di qualunque efficacia legale ed obbligatoriamente successivo a quello civile. Dal 2003 è autorizzato il matrimonio tra persone dello stesso sesso.

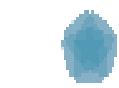
Dal 2006 è permesso alle coppie omosessuali di adottare bambini.

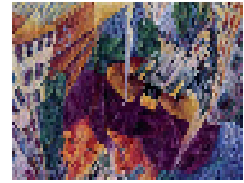
Danimarca

La Chiesa Nazionale danese è quella luterana, il Sovrano deve costituzionalmente farne parte. Il clero luterano è stipendiato per il 40% dallo stato, che ne sostiene anche i costi di formazione. Vi è un'imposta ecclesiastica a carico dei soli fedeli luterani a beneficio della stessa Chiesa, che gode anche dell'esenzione dall'imposta sugli immobili.

L'ora di religione nelle scuole è impartita dai ministri della Chiesa Nazionale: si può esserne dispensati qualora i genitori garantiscano un loro personale impegno pedagogico alternativo. L'insegnamento è neutro dal punto di vista confessionale.

L'emittente pubblica radiofonica trasmette giornalmente la funzione che si svolge nella principale cattedrale del paese.





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

Le coppie gay sono riconosciute tramite una «registrazione di partnership» con valore legale.

Finlandia

La carica di presidente della Repubblica non prevede la necessità di appartenenza a una religione. L'attuale presidentessa si è fatta cancellare dai registri parrocchiali e oggi risulta non appartenere ad alcuna religione.

Alla Chiesa finlandese (luterana) si affianca, quasi con gli stessi diritti, la chiesa ortodossa.

Nelle scuole è previsto un insegnamento di etica alternativo a quello della religione.

Il cambio di religione passa attraverso una procedura burocratica gestita dall'ufficiale di stato civile.

I parroci vengono pagati dalle comunità religiose, gli stipendi e le pensioni dei vescovi dallo Stato.

Francia

È la nazione dove, storicamente, la separazione tra Stato e Chiesa è sempre stata netta.

La Costituzione francese prevede espressamente la laicità dello stato: negli edifici pubblici è possibile indossare simboli religiosi (crocifissi o hijab) solo se non assumono un carattere rivendicativo, mentre è vietata espressamente (art. 28) l'esposizione di simboli o emblemi religiosi su monumenti e in spazi pubblici, ad eccezione di luoghi di culto, cimiteri, musei, ecc.

Nessuna chiesa riceve finanziamenti pubblici. Non esiste alcun insegnamento religioso scolastico.

Gli edifici di culto cattolici sono di proprietà dello stato, che ne cura la manutenzione: il Code général des impôts prevede l'esonero della tassa fondiaria per i luoghi di culto, a beneficio delle associazioni culturali.

L'unico matrimonio ammesso è quello civile, mentre quello religioso è privo di qualunque efficacia legale e deve essere obbligatoriamente successivo a quello civile, il sacerdote che celebra il rito precedentemente è punibile.

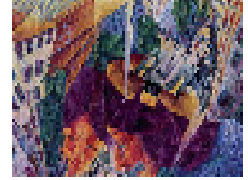
Le scuole private possono stipulare accordi con la pubblica amministrazione, ricevendone finanziamenti, ma accettando di sottoporsi a specifiche forme di controllo.

Dal 1999 è stato istituito il PACS (Patto Civile di Solidarietà) con il quale si riconoscono e regolano le coppie di fatto, sia eterosessuali che omosessuali.

Grecia

La Costituzione statuisce la «predominanza» della Chiesa ortodossa e stabilisce che il Presidente della Repubblica debba giurare in nome della Santissima Trinità.





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

Non è possibile aprire edifici di culto alle religioni diverse da quella ortodossa senza il preventivo consenso di quest'ultima, né fare proselitismo.

L'insegnamento religioso nelle scuole è di competenza della gerarchia ortodossa ed è limitato alle scuole elementari.

Il clero ortodosso è stipendiato dallo stato.

Lo stato gestisce gli edifici di culto, trattenendo il 35% degli introiti delle parrocchie.

Germania

I diritti dei gruppi atei e delle associazioni che perseguono il fine di coltivare in comune un'ideologia filosofica sono riconosciuti direttamente dalla Costituzione tedesca (art. 137), che li equipara alle associazioni religiose.

Le Chiese possono imporre ai propri fedeli un tributo (anche del 9% dell'imposta), alla cui riscossione provvede lo stato.

L'unico matrimonio ammesso è quello civile, mentre quello religioso è privo di qualunque efficacia legale ed obbligatoriamente successivo a quello civile: il sacerdote che celebra il rito precedentemente è punibile.

I rapporti con la Chiesa cattolica sono disciplinati da un Concordato.

Dal 2002 una sentenza della Corte costituzionale federale di Karlsruhe ha sancito la costituzionalità della Legge sull'Unione per la Vita, che regola anche le unioni gay che, a seguito della registrazione davanti ad un ufficiale civile, hanno gli stessi diritti e doveri delle coppie eterosessuali.

Irlanda

La Costituzione è emanata nel nome della Santissima Trinità. Il giuramento che deve prestare il Presidente impedisce a un ateo o a un agnostico di accedere alla carica.

Lo stato non finanzia la Chiesa cattolica, tuttavia garantisce l'esenzione delle imposte sugli immobili.

L'insegnamento religioso è garantito durante l'orario delle lezioni scolastiche.

Lussemburgo

I ministri dei tre culti riconosciuti sono stipendiati dallo Stato.

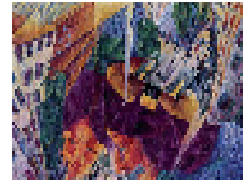
Nelle scuole pubbliche possono essere insegnate, in alternativa, lezioni di etica oppure di religione cattolica.

Il matrimonio religioso è privo di qualunque efficacia legale e deve essere obbligatoriamente celebrato dopo quello civile.

Paesi Bassi

La Costituzione equipara le convinzioni religiose e quelle non religiose.





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

Lo Stato non finanzia alcuna chiesa: vantaggi fiscali sono previsti solo per associazioni religiose, la sola forma di finanziamento è lo stipendio, totale o parziale dei cappellani.

Tutti i cittadini hanno la possibilità di obiettare al riposo domenicale.

Il matrimonio religioso è privo di qualunque efficacia legale e deve essere obbligatoriamente celebrato dopo quello civile, ammesso anche alle coppie gay.

Portogallo

I rapporti con la Chiesa cattolica sono disciplinati da un Concordato, non menzionato all'interno della Costituzione.

Nessuna chiesa è finanziata dallo stato, che garantisce però l'esenzione delle imposte sugli immobili.

Regno Unito

La Chiesa anglicana è quella ufficiale, il sovrano (anglicano) ne è il supremo governatore e deve anche essere formalmente membro della chiesa presbiteriana scozzese. Nella camera alta del parlamento siedono di diritto col titolo di "pari" 26 vescovi delle diocesi anglicane più importanti, chiamati "lord spirituali".

Nelle scuole vi è un insegnamento religioso facoltativo e genericamente cristiano.

Nessuna chiesa è finanziata dallo stato, che garantisce però l'esenzione delle imposte sugli immobili.

La bestemmia è punita solo nei confronti della religione cristiana.

I cittadini possono astenersi dal lavoro nel giorno statuito dalla propria religione se ciò non provoca conflitti e/o obblighi da parte degli altri colleghi.

Ai fedeli sikh sono concesse deroghe per utilizzare il turbante in luogo del casco e degli elmetti protettivi.

Le coppie gay possono unirsi civilmente con un contratto del tutto simile a quello previsto per il matrimonio delle coppie eterosessuali e possono adottare bambini.

Spagna

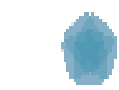
I rapporti con la Chiesa cattolica sono disciplinati da un Concordato.

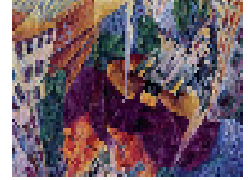
È possibile devolvere alle chiese una parte delle entrate fiscali (5,2 per mille), mentre gli immobili e gli oggetti di culto sono esenti da imposte.

Il matrimonio può essere dichiarato nullo anche dalla Chiesa cattolica con effetti civili. Dal 2005 il matrimonio omosessuale è consentito per legge.

L'insegnamento della religione, esercitato da professori selezionati dalla struttura ecclesiastica, è facoltativo.

Svezia





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

Dal 2000, dopo quasi cinque secoli in cui la chiesa luterana è stata un organo del governo, si è passati a un regime di separazione: i vescovi non sono più scelti dal governo e la chiesa non riceve più fondi dal gettito fiscale dello Stato. Il sovrano deve professare la religione nazionale.

Le coppie gay sono riconosciute attraverso una «registrazione di partnership» con valore legale e possono anche adottare bambini.

Noi siamo Italiani

Non vorrei arrivare a definizioni incredibilmente innovative o scellerate ma alla luce della situazione attuale dove in Italia velocemente si sta galoppando verso una cultura multietnica multireligiosa mi spaventa un po' il fatto che la classe politica possa in qualche modo trattare le altre religioni, per altro del tutto rispettabili, in modo perfettamente uguale dalla religione che è struttura nevralgica e parte integrante della nostra italica storia, non mi piace molto nemmeno il fatto di dover emulare le scelte giuste o sbagliate dei nostri amici europei che hanno storie e religioni differenti, facile pronunciare le frasi fatte da bar "ma in Europa sono più moderni" ma "noi siamo i soliti bigotti" ecc ecc. non siamo bigotti aver tolto l'ora di religione nelle scuole significa aver tolto un ora di cultura e di storia ai nostri studenti italiani.

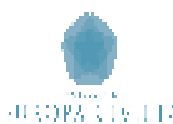
La laicità dello stato è oggi un postulato della politica, ma guardata da un altro angolo è una bomba ad orologeria per la cultura cattolica.

Ho apprezzato con grande interesse l'intervento del governatore della Regione Lombardia, il devoto Formigoni, che, soprattutto in un recente passato, di insinuazioni derivate dalla sua fede cattolica ne ha ricevute diverse, nel suo intervento, senza mai scendere nel muro contro muro, ha difeso i valori di una tradizione cristiana con concetti semplici ma potentissimi, uno su tutto il ruolo della famiglia come struttura portante del nostro sistema.

Sottolineiamolo in rosso la famiglia è alla base del nostro Stato.

A proposito se tutti dobbiamo rispettare il concetto della "libera chiesa in libero stato" perché accanirsi tanto verso la fede di un politico? Rispettava il caro Cavour chi si scagliava contro Formigoni qualche tempo fa?

Diciamolo francamente le cose da sempre fa comodo scomodare la religione per aumentare le armi politiche.





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

La Famiglia serve ancora?

Qualche tempo fa seguendo alla Tv una trasmissione in fascia notturna dal titolo "invisibili" mi sono venute spontanee alcune considerazioni.

Il conduttore Marco Berri, autore di programmi sempre un po' alternativi, seguiva la giornata di alcuni clohcard, osservando la loro vita quotidiana per la strada e facendosi raccontare le loro storie: tutti hanno avuto grandi sfortune ma in tutti era comune una cosa: nessuno di loro, di quelli finiti in strada per fortuna avversa, aveva una famiglia alle spalle.

Non vorrei essere prolisso nel raccontare quali sono i benefici che una famiglia porta alla struttura del nostro stato, è facile immaginarlo, come è altrettanto facile pensare ad una organizzazione senza famiglie dove ognuno sta per conto suo, si sposa e si divide con un paio di firme, ha due papà o tre mamme, mi sembra un simpatico esercizio di brainstorming, non dico altro

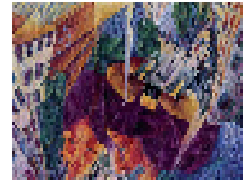
Questo solo per ricordare che se il nostro Papa ricorda l'importanza delle famiglie non lo fa certo per far prevaricare la Chiesa sullo stato ma per dare una certa coerenza alla vita sociale: andiamo contro il Cavour se ribadiamo questo sacrosanto diritto ? si? No? Se si siamo d'accordo che il "libera chiesa in Libero stato oggi è un po' antiquato?

Ci sono mille esempi lampanti che illuminano la famiglia come cardine della nostra nazione ne porto una che proviene da un forum molto semplice molto concreta e che proviene dai nostri antagonisti della sinistra....

..omissis... giornata degli Special Olympics European Youth Games, dedicata al Family Forum, ha visto la partecipazione dell'On. Rosy Bindi, Ministro delle Politiche per la Famiglia. L'attenzione è tutta rivolta al ruolo della famiglia, come istituzione centrale nella vita dell'uomo e soprattutto delle persone mentalmente inabili.

Ci credono e sono venute a testimoniare le loro convinzioni le numerose famiglie dei 55 paesi europei e eurasiatici presenti a questo importante appuntamento che ha visto inoltre presenti anche Timothy Shriver Chairman di Special Olympics International, Lia di Lorenzo, Assessore alle Politiche di Promozione della famiglia e dell'Infanzia del Comune di Roma e Martin Sandvik, Ambasciatore mondiale per gli Atleti.





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

Il messaggio che viene trasmesso ci aiuta a capire come solo all'interno del nucleo familiare possiamo trovare il sostegno e la forza per superare tutti gli ostacoli che la vita ci riserva ogni giorno e proprio per questo bisognerebbe imparare a dargli maggiore valore. "Senza la famiglia e fuori di essa è molto più difficile riuscire a realizzare il proprio progetto di vita, e la famiglia è il luogo di integrazione sociale più importante – ha dichiarato il Ministro Bindi – Special Olympics dimostra una cosa importante: è finito il tempo della separazione, le famiglie tornano ad avere un ruolo centrale" ... *omissis...*
www.romalocale.it

Stranezza del nostro ministro stare al governo con chi pensa già alle unioni di fatto... misteri della vita...

Sintesi

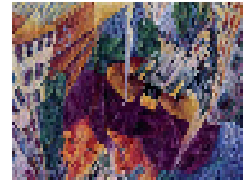
Non mi piacerebbe sembrare bigotto, ma sono spesso gli stessi mussulmani a criticare coloro che non vogliono i canti di Natale nelle scuole perché turba i piccoli stranieri!!!! Sono loro, gli extracomunitari, salvo qualche scellerato, a dire che è giusto conservare la tradizione cattolica!!!

Io sono Sindaco del comune di Marzio che conta quattro extracomunitari residenti ai quali recentemente è stata data la cittadinanza Italiana, me sembrano migliori dei cittadini italiani sono mussulmani lavorano rispettano gli italiani mi dicono che è giusto che i loro figli conoscano la religione italiana e la storia dell'Italia.

Siamo quindi noi italiani quelli strani che ci impegniamo a pensare troppo e a farci dei problemi che non esistono che non sussistono soprattutto per chi è venuto ospite nel nostro stato ed ha una mentalità spesso più semplice e pura.

Il mio parere è che la libertà di religione deve ovviamente esistere, non è bello opporsi al culto di qualsiasi religione, professato con le debite regole, ma mi sembra improprio oggi che un politico cattolico di destra o di sinistra si comporti nel nome della laicità dello stato in maniera contraddittoria rispetto alla volontà del nostro Papa, e anche un politico non cattolico di per se non potrà mai rinnegare secoli di storia cattolica da Dante a Manzoni che non si deve stravolgere la nostra cultura come patrimonio storico dimenticando la religione cristiana, in poche parole è impossibile in Italia fingere che non sia mai esistito nulla e vivere agire e governare da completi anticlericali.





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

Abbiamo passato il periodo dei Guelfi, la legge delle Guarentigie e i Patti Lateranensi abbiamo l'otto per mille abbiamo una serie di regole che ci aiutano a decidere cosa è bene o cosa è male fare, ma secondo me la questione deve essere risolta in modo molto, molto più semplice e radicale, come don Luigi Curti racconta nel catechismo della domenica: chi crede nella politica fa politica come atto di carità verso gli altri, lo fa per aiutare gli altri a stare meglio, lo fa per dare un servizio alla propria comunità... non può un cattolico fare tutto ciò, fare atti di carità cristiana, rinnegando la sua fede, con questo non dico che deve investire le risorse pubbliche nel nome della sua Chiesa, ma che le sue decisioni siano semplicemente coerenti con il suo credo.

“Libera Chiesa in libero stato” è proprio ancora così attuale nell'Italia del 2007?

La possiamo sostituire con “Ricordiamoci della nostra cultura nel nostro libero stato”?

Pensiamoci.....

